



SETTIMANA 28 luglio - 4 agosto 2024

EUCARISTIA

Domenica 28 XVII Dom Ordinario 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef4,1-6; Gv 6,1-15

Domenica 4 XVIII Dom Ordinario Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35

Avvisi della settimana e oltre

Domenica 28 XVII Tempo Ordinario

S. Messe ore 10 e 19

Venerdì 2 Perdono di Assisi

A Bazzano non verrà celebrata la S. Messa feriale, ma invitiamo a partecipare a una delle celebrazioni per il Perdono di Assisi che si terranno nella nostra Zona Pastorale:
 ore 8.30 e 18.30 presso la Chiesa di San Francesco a Crespellano
 ore 21.00 presso l'Abbazia di Monteveglio
 (v. anche volantini in bacheca)

Sabato 3 camposcuola parrocchiale presso Hotel Lares, Serrada di Folgaria, fino a sabato 10

Domenica 4 XVIII Tempo Ordinario

S. Messe ore 10 e 19

Non c'è la raccolta alimenti, che riprenderà domenica 1 settembre

Giovedì 15 Agosto Assunzione della Beata Vergine Maria

ci ritroviamo tutti per celebrare insieme la S. Messa alle **10.30 nella chiesa parrocchiale di Monteveglio** intitolata a S. Maria Assunta (a Bazzano non verrà celebrata la S. Messa delle 10, ma solo quella delle 19)

Osteria dei Tigli 2024 - 40° edizione

Fervono i preparativi per l'Osteria dei Tigli, che si svolgerà nel parco della parrocchia da venerdì 23 agosto a domenica 1 settembre.

In contemporanea, nel salone parrocchiale, saranno aperte la "Pesca d'estate" e "Le mani ispirate", mostra-vendita di presepi artigianali e icone sacre.

S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

DO	Chiesa par	10:00	
28	Chiesa par	19:00	
Lu	Pellicano	17:00	
29			
Ma	Oratorio	18:30	Fam. Pedrini e Balberini
30			
Me	Pellicano	17:00	
31			
Gi	Oratorio	18.30	Nannetti Paolina e Adriano Galanti
1			

Ve	San Francesco	8:30	Perdono di Assisi
2	di Crespellano	18:30	
	Abbazia	21:00	
Sa	Oratorio	10:00	Fam. Guiatti e Accorsi
3			
DO	Chiesa par	10:00	
4	Chiesa par	19:00	Parini Paolo

Cronache dal pellegrinaggio diocesano di pace e solidarietà in Terra Santa

La visita dei pellegrini al villaggio di Taybeh

Taybeh, l'antica Efraim, il villaggio nel quale si ritirò Gesù dopo la risurrezione dell'amico Lazzaro.

Un villaggio palestinese, di appena 1300 abitanti, tutti cristiani: sono cattolici-latini, greco-cattolici (o melkiti) e greco ortodossi e convivono in pace e armonia. Qui un gruppo di partecipanti al pellegrinaggio di comunione e di pace in Terra santa si è recato in visita. Con loro l'Arcivescovo Giovanni Ricchiuti, presidente di Pax Christi. La parrocchia latina di Cristo redentore, con le sue opere è un riferimento per i cattolici del villaggio e dei centri vicini. Taybeh è circondata da villaggi musulmani, con i cui abitanti c'è un buon rapporto di vicinato, ma i nuovi insediamenti israeliani, spezzano la continuità del terreno e impediscono la lavorazione dell'ulivo che è il principale sostentamento delle famiglie palestinesi. Don Bashar Fawadieh è parroco da tre anni a Taybeh e ci racconta i problemi di questo territorio.

Anzitutto, la mancanza di lavoro e, quindi, di soldi, l'isolamento che soffrono a causa della difficoltà di spostamento e per la mancanza di sicurezza; è enorme l'incertezza per il futuro, e molti persone sentono la spinta a emigrare. La parrocchia si dà da fare: ha costituito una radio online, ha avviato una fabbrica di birra e una casa per anziani, che è anche la residenza del Patriarca Emerito, Sua Beatitudine Michel Sabbah. L'anziano presule è felice di accogliere i pellegrini italiani. «Grazie per essere qui, in un periodo in cui nessuno viene. Qui, in questa terra del mistero di Dio».

«Come cristiani siamo nelle mani di Dio. Malgrado il peso di morte intorno a noi, credo che Dio c'è, ed è buono, è giusto, è forte. E l'ultima parola sarà la sua. E noi viviamo in attesa della sua parola finale. Viviamo di speranza e diciamo ai nostri fedeli di pazientare e sopportare. Questa è una fase della nostra vita oggi. Domani cambierà e Dio ci vuole qui, non altrove, cristiani e palestinesi. Dio ci vuole qui. Viviamo questa realtà davanti a Dio e sappiamo che Dio è presente, non assente. Con questa presenza di Dio, continuiamo a credere e a sperare e ad amare anche gli ebrei. L'ultima parola sarà l'amore. E un giorno ci sarà. In questa terra della Redenzione, ci sarà la Redenzione. In questa terra di Dio, ci sarà Dio. E non solo uomini che si fanno la guerra». L'Arcivescovo Ricchiuti ha presieduto la Santa Messa nella Chiesa del Redentore. In questo villaggio non lontano da Betlemme, il vangelo richiamava le apparizioni degli angeli ai pastori.

Questa dunque la consegna del vescovo: nel tornare a casa, come i pastori, lodare Dio per ciò che hanno visto e raccontarlo a tutti.

Loreta Somma